



Eidgenössische Kommission gegen Rassismus (EKR)
Commission fédérale contre le racisme (CFR)
Commissione federale contro il razzismo (CFR)
Cumissiuun federala cunter il razzissem (CFR)

Rapporto d'attività 1999 della Commissione federale contro il razzismo

Attività principali nel 1999

- Pubblicazione della versione bilingue (francese ed italiano) del giornale "Spock".
- Pubblicazione del rapporto "Classi separate? Un dossier sulla richiesta a livello politico di segregare i bambini di madre lingua straniera nella scuola".
- Presentazione dello studio pilota sulla discriminazione degli stranieri nel diritto elvetico in occasione di un incontro sullo stesso argomento.
- Copubblicazione degli atti dell'incontro nella raccolta *Bibliothek zur Zeitschrift für Schweizerisches Recht*.
- Coproduzione del libro "Rassendiskriminierung. Gerichtspraxis zu Art. 261^{bis} StGB" (ndt. Discriminazione razziale. Giurisprudenza sull'art. 261^{bis} CP) con la Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo e la "Gesellschaft Minderheiten", la società a favore delle minoranze in Svizzera.
- Pubblicazione di un estratto dal rapporto della CFR "L'antisemitismo in Svizzera" nel numero speciale "Die Schweiz im Zweiten Weltkrieg" (la Svizzera durante la seconda guerra mondiale) della "Schweizer Lehrerzeitung", dell'"Educateur" e della "Scuola Ticinese".
- "Diskriminierung und Einbürgerung" (n.d.t, discriminazione e concessione della cittadinanza): progetto di ricerca in collaborazione con l'Istituto di etnologia dell'Università di Berna, con l'Ufficio federale di statistica UST ed il Forum svizzero per lo studio delle migrazioni FSM. Presentazione ed autorizzazione di un ulteriore progetto nell'ambito del programma prioritario PPS "Domani, la Svizzera" .
- Inizio della collaborazione ad un progetto di ricerca del FSM sulla discriminazione durante la ricerca di un posto di lavoro.
- Intervento presso i governi cantonali affinché creino centri di consulenza per le vittime del razzismo. Esame delle possibilità con i rappresentanti dei Cantoni in occasione dell'incontro annuale.
- Ulteriore sviluppo di un progetto per un servizio a livello nazionale di consulenza alle vittime e per l'analisi di casi conflittuali in collaborazione con ONG specializzate.
- Hearing davanti al consiglio svizzero della stampa su come le redazioni dei giornali trattano la corrispondenza dei lettori di tenore razzista o antisemita.
- Lavori preparatori per le conferenze europea e mondiale dell'ONU contro il razzismo, previste rispettivamente nel 2000 e nel 2001.
- TANGRAM n. 6 sull'esoterismo ed il razzismo,
TANGRAM n. 7 sui musulmani in Svizzera.

8. Commento sulla situazione nel 1999

Per quel che riguarda la politica interna, nell'ambito di competenza della CFR, la situazione è stata caratterizzata da diversi dibattiti politici su temi come l'intolleranza nei confronti degli stranieri, il numero degli stranieri residenti, l'integrazione della popolazione straniera e la linea di demarcazione fra politica di stampo conservatore e estremismo di destra ed antisemitismo.

Entrambe le camere del parlamento hanno affrontato la questione della revoca dell'immunità parlamentare al consigliere nazionale R. Keller, che il 3 luglio 1998 aveva invitato ad un "boicottaggio di merci, ristoranti e offerte turistiche americani ed ebraici". Il Consiglio nazionale ha votato per la revoca, mentre gli Stati si sono pronunciati contro, per considerazioni di principio. La CFR è intervenuta per iscritto presso il Consiglio degli Stati facendo leva sul rispetto degli accordi internazionali per l'abolizione di ogni forma di discriminazione razziale e ha chiesto la revoca dell'immunità parlamentare.

Prima delle elezioni parlamentari l'atmosfera è stata arroventata da polemiche e discussioni sulla presa di distanza dell'UDC e dei suoi vertici nei confronti di simpatizzanti di estrema destra fra i quali si trovano anche sostenitori della teoria che nega l'olocausto. In tale occasione i mezzi di informazione hanno colto lo spunto per offrire ad un negazionista una sorta di piattaforma mediatica per pubblicizzare la propria posizione, a causa della quale era già stato peraltro condannato. In un comunicato stampa, la CFR ha richiamato l'attenzione sui pericoli di rapporti stretti o peggio di una collusione fra esponenti politici ed estremisti di destra.

Il tema "Classi separate" ha occupato numerosi Comuni e Cantoni, chiamati a trattare diversi interventi a livello politico sulla questione. Senza voler interferire nella discussione fra specialisti in materia di "scuola della molteplicità" e della "pedagogia interculturale", la CFR ha preparato una documentazione sull'argomento in cui si dimostra che una scuola segregata sarebbe contro la Costituzione e le convenzioni internazionali.

I lavori per il bollettino TANGRAM in materia di esoterismo, e ancor più per quello sui musulmani, hanno offerto alla commissione lo spunto per occuparsi in modo approfondito di questi temi e allacciare contatti con le forze della società civile. L'integrazione di musulmani nella società svizzera ha già dato adito a confronti nell'abito di altre istituzioni e costituisce il tema cui è dedicato l'incontro di specialisti della CFR nel gennaio del 2000.

In generale, la CFR ha potuto rilevare che la propria opinione e le proprie conoscenze specialistiche sono sempre più richieste da autorità, amministrazioni e organizzazioni non governative. D'altra parte, in ragione di un clima politico senza dubbio più rude, la CFR deve aspettarsi attacchi sempre più frequenti sia contro sé stessa che riguardo ai temi trattati.

La giurisprudenza contro il razzismo si è ulteriormente consolidata. Ogni anno finiscono in tribunale circa 100 casi. Il principio per cui l'articolo 261^{bis} CP protegge in primo luogo la dignità umana si è imposto definitivamente. Per la prima volta si è avuta una condanna basata sulla violazione del

capoverso 4 dell'articolo stesso (rifiuto di un servizio offerto destinato al pubblico).

9.Membri/nomine

Nel corso del 1999 hanno dovuto dare le dimissioni tre membri della CFR. Il Consigliere di Stato Alex Pedrazzini, capo del Dipartimento delle istituzioni del governo cantonale ticinese ha deciso di non ripresentarsi alle elezioni nel suo Cantone e verrà quindi sostituito da un altro rappresentante della Conferenza dei capi dei dipartimenti di giustizia e polizia (CCDGP). La signora Edith Bahy, rappresentante dell'ACOR, si è ritirata per motivi di salute, il signor Markus Marti, rappresentante dell'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) ha rassegnato le dimissioni in quanto chiamato a nuovi incarichi presso il suo Cantone d'origine Obwaldo.

10.Sedute

10.1Sedute plenarie

Nel 1999 si sono tenute cinque sedute ordinarie (28 gennaio, 25 marzo, 17/18 maggio, 1° settembre, 16 novembre).

10.2Sedute della presidenza

Nel 1999 presidenza e segretariato della CFR si sono riuniti in sedute 7 volte (7 gennaio, 4 marzo, 27 aprile, 29 giugno, 23 agosto, 20 ottobre, 1° dicembre). La presidenza, in collaborazione con il Segretariato, ha proceduto alla pianificazione di dettaglio per i progetti della CFR, si è occupata della pubblicazione della documentazione "Classi separate", ha redatto i comunicati stampa, pianificato interventi e seguito gli affari del segretariato.

11.Lavoro tematico della Commissione

11.1Scuola

Al settore scuola, con la preparazione del dossier "Classi separate", è stata dedicata buona parte dell'attività. Nel corso della seduta di gennaio, la CFR ha ascoltato il parere di specialisti in merito alla pedagogia interculturale.

Nel suo rapporto "Classi separate? Un dossier sulla richiesta di segregare i bambini di madre lingua straniera nella scuola", la CFR consente uno sguardo d'insieme sull'attuale discussione politica e sottolinea che classi separate in modo permanente per bambini di madre lingua straniera e indigeni costituiscono una discriminazione e pertanto sono contrarie sia alla Costituzione federale che agli accordi internazionali. Nel suo resoconto, la CFR consiglia di respingere le richieste politiche volte ad una separazione delle classi scolastiche, di eliminare le classi separate esistenti, di applicare le raccomandazioni della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e di elaborare piani direttivi per una "scuola della molteplicità".

4.2. Autorità

Sulla base di una decisione presa durante l'incontro annuale 1998 con i delegati nei Cantoni, la CFR si è rivolta agli esecutivi cantonali invitandoli a creare centri di consulenza per le vittime del razzismo e per il trattamento di casi conflittuali interculturali. In base alla convenzione dell'ONU gli Stati firmatari sono tenuti a proteggere ed aiutare le vittime del razzismo. Come hanno mostrato le esperienze raccolte dalla CFR come centro di consulenza per i privati, a livello federale si può trattare solo una minima parte dei casi di conflitto e di discriminazione.

La giurista che ha svolto un periodo di pratica presso il Segretariato della CFR ha elaborato un'inchiesta presso i Cantoni relativa alla prassi seguita per la naturalizzazione, i cui risultati sono stati presentati nell'ambito dell'incontro annuale con i delegati della CFR nei Cantoni.

8.1 Media/opinione pubblica

Per un nuovo lancio degli spot della campagna televisiva “La bella apparenza” non si sono trovati finora sostegni sufficienti da parte degli sponsor. Il presidente ed i membri della commissione sono in trattative con altri eventuali sponsor.

Il 25 febbraio il consiglio svizzero della stampa ha organizzato un hearing durante il quale rappresentanti della CFR hanno espresso la propria opinione su come trattare la corrispondenza dei lettori di carattere antisemita e razzista. Nel dicembre 1999 il consiglio della stampa ha pubblicato una nuova raccomandazione in cui si sostiene che le regole etiche della dichiarazione dei diritti e dei doveri dei giornalisti valgono anche per l'elaborazione redazionale della corrispondenza dei lettori. Lettere razziste, discriminanti e contro gli stranieri, anche se tale tendenza dovesse essere solo latente, devono essere respinte.

Nelle discussioni politiche sulla revoca dell'immunità parlamentare a un consigliere nazionale e sulla necessità di distanziarsi dai negazionisti si è chiesto il parere della CFR. Il presidente e le vicepresidenti hanno rilasciato varie interviste.

La consultazione relativa all'opuscolo “Werkzeuge journalistischer Fairness” – destinato ai professionisti dei media – presso le associazioni di giornalisti e la sua successiva elaborazione sono stati rimandati per consentire di trattare il dossier “Classi separate” che ha tenuto occupato il Segretariato per sei mesi circa.

In generale si può dire che la CFR è più conosciuta. Ogni giorno giungono richieste di materiale (campagne, TANGRAM, opuscoli). Nell'ambito del sito web del Dipartimento federale dell'interno anche la CFR riceverà una homepage, che faciliterà la distribuzione di informazioni e prodotti.

8.2 Mondo del lavoro

La versione in francese ed italiano del giornale SPOCK – sotto forma di campagna contro l'emarginazione e la xenofobia nel mondo del lavoro – è stata presentata nel gennaio del 1999 a Ginevra insieme alla direttrice

dell'istruzione pubblica e alla presidente del Consiglio di Stato del Canton Ginevra. La diffusione del giornale è stata più rapida e capillare che per la versione in tedesco, in particolare nelle scuole professionali e nei centri di consulenza professionale francofoni.

Come previsto, nella primavera del 1999, si è tenuta una valutazione interna del giornale. La CFR ha deciso di non proseguire la sua azione utilizzando un giornale distribuito annualmente e di cercare in futuro un nuovo approccio al mondo del lavoro.

8.3 Discriminazione

La CFR continua ad occuparsi del tema discriminazione sotto diversi punti di vista: da un lato moltiplicando gli sforzi per creare centri cantonali di consulenza per le vittime di discriminazioni razziali, dall'altro partecipando allo studio sulla discriminazione nel diritto degli stranieri del prof. Walter Kälin e della dott.ssa Martina Caroni (Istituto di diritto pubblico dell'Università di Berna). Esso è stato pubblicato con il titolo "Divieto di discriminazione e ricongiungimento familiare" ("Diskriminierungsverbot und Familiennachzug") nel dicembre del 1998 nella nuova collana di pubblicazioni della CFR. Sulla base dello studio, il 14 gennaio 1999 la CFR, l'Istituto di diritto pubblico e il centro di perfezionamento professionale dell'Università di Berna hanno organizzato un incontro per specialisti sul tema "Discriminazione in base all'appartenenza etnica e culturale" che ha avuto grande risonanza. I contributi presentati durante l'incontro sono stati pubblicati dal Prof. W. Kälin con il titolo "Das Verbot ethnisch-kultureller Diskriminierung. Verfassungs- und menschenrechtliche Aspekte" ("Il divieto di discriminazione etnico culturale, aspetti costituzionali e relativi ai diritti umani") nella raccolta Bibliothek zur Zeitschrift für Schweizerisches Recht, fascicolo allegato 29.

8.4 Antisemitismo

Dopo l'acceso dibattito sul ruolo della Svizzera nella seconda guerra mondiale le acque si sono calmate intorno all'antisemitismo nel nostro Paese, e ciò ha effetti anche sull'applicazione delle proposte presentate dalla CFR nel suo rapporto "L'antisemitismo in Svizzera". La CFR continua tale lavoro a lungo termine. Si sono tenuti primi contatti con le chiese cattolica e protestante.

La CFR ha potuto contribuire in modo rilevante alla realizzazione di un numero speciale di "Die Schweiz im Zweiten Weltkrieg" sulla storia della Svizzera durante la Seconda Guerra mondiale destinato ai docenti, in cui fra l'altro sono pubblicati estratti commentati del rapporto su "L'antisemitismo in Svizzera". Il numero speciale è uscito con una grande tiratura in tedesco (SLZ), francese (Educateur) ed italiano (Scuola ticinese) e ha pertanto raggiunto la maggior parte dei docenti. Gli sforzi di Confederazione, CFR e delle organizzazioni non governative per la creazione di ulteriori manuali didattici contro l'antisemitismo si sono intensificati.

8.5 Nomadi

La CFR intrattiene stretti contatti con la Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri". Fra le altre iniziative è prevista la pubblicazione di un fascicolo destinato ai nomadi e ai Comuni, come aiuto pratico per una vita itinerante.

Il Segretariato della CFR partecipa inoltre all'elaborazione di un programma nazionale di ricerca che dovrebbe consentire di studiare anche storia, presente e futuro dei nomadi e degli Jenisch.

In dicembre la CFR, insieme con la Fondazione, è intervenuta nel Canton Ginevra a favore di una soluzione concordata sulle richieste dei nomadi per ottenere spazi di sosta e il diritto di stanziarsi in roulotte su terreni privati.

La Commissione in dicembre si è rivolta nuovamente all'UFR in merito al rimpatrio di Roma nel Kosovo e si è pronunciata per una politica a lungo termine e coordinata da attuare nell'Europa centrale ed orientale nei confronti di questa minoranza.

8.6I musulmani in Svizzera

Il gruppo di lavoro "Musulmani in Svizzera" nella sua attività ha posto l'accento sulle possibili discriminazioni: esercizio del culto e riconoscimento pubblico; cimiteri; scuole e opportunità professionali; naturalizzazione.

Questi temi sono stati trattati da diversi autori nel numero 7 di TANGRAM. La rivista offre inoltre uno sguardo d'insieme su istituzioni islamiche, ONG del dialogo ecc. Il prossimo incontro specializzato (che si tiene di volta in volta in gennaio) è dedicato all'integrazione istituzionale dei musulmani. L'incontro, che prevede un confronto degli approcci al tema in diversi Paesi europei e Cantoni svizzeri, intende concentrarsi su proposte di soluzione concrete.

9.Pubblicazioni/ricerca

I risultati del progetto di ricerca sulla discriminazione degli stranieri nel diritto svizzero sono stati diffusi con una pubblicazione realizzata in proprio, nel corso di un incontro per specialisti molto ben riuscito e con una pubblicazione esterna.

In collaborazione con l'Istituto di etnologia dell'Università di Berna, l'UST e l'FMS, il Segretariato si occupa di un progetto di ricerca su "Discriminazione e naturalizzazione" che probabilmente sarà ripreso anche nell'ambito del PPS "Domani, la Svizzera". Una ricerca del Segretariato, curata da una giurista praticante (Barbara Boner), "Le procedure cantonali per la naturalizzazione ordinaria degli stranieri" consente per la prima volta uno sguardo d'insieme sulla varietà delle procedure cantonali e comunali. Il resoconto sarà pubblicato presumibilmente nel febbraio del 2000.

Su iniziativa della CFR (v. TANGRAM n. 3) il FSM ha avviato un'indagine sulla discriminazione nella ricerca del posto di lavoro che probabilmente sarà sostenuta anche dal FNS. La CFR partecipa al progetto e fa esaminare

questioni specifiche (prevenzione). L'incontro del gennaio del 2001 sarà dedicato anche a questo tema.

Con la sua documentazione, con il lavoro redazione e contributi specialistici, la CFR ha partecipato alla pubblicazione del libro "Rassendiskriminierung. Gerichtspraxis zu Art. 261^{bis} StGB" ("Discriminazione razziale, prassi giurisprudenziale sull'articolo 261^{bis} CP") (con la Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo e la società a favore delle minoranze in Svizzera).

Il responsabile supplente del Segretariato rappresenta la CFR in diversi gruppi di lavoro: GL storia degli Jenisch presieduta dal Prof. J. Tanner, Zurigo; GL per l'elaborazione di un opuscolo informativo basato sulla problematica della vita quotidiana per i nomadi (sotto la presidenza della Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri"); esame preliminare di un nuovo PNR su "Integrazione e esclusione" (DFI), misure pedagogiche nell'educazione antirazzista (DFI, DFAE, ONG); presidenza della rete dell'Associazione svizzera per i diritti umani.

Viste le crescenti richieste, nell'ambito della sua attività il Segretariato si sforza di attribuire lavori universitari e di offrire periodi di pratica professionale.

10. Procedure di consultazione/prese di posizione

La CFR ha criticato il rapporto 1997 sugli stranieri pubblicato dall'Ufficio federale degli stranieri all'inizio del 1999. Tema, presentazione dei fatti, elaborazione e tono della trattazione sono sembrati quantomeno dubbi alla Commissione e poco adatti a controbattere tendenze xenofobe. La commissione si aspetta che l'amministrazione sviluppi una maggiore coscienza della propria funzione di esempio per quel che attiene le questioni relative alla prevenzione del razzismo e della xenofobia.

Nell'aprile del 1999 la CFR ha partecipato alla consultazione del DFGP in merito all'ordinanza concernente la nuova legge sull'asilo. Nella sua presa di posizione la CFR ha sostenuto che la discriminazione nei confronti dei richiedenti l'asilo contenuta nel testo normativo contribuisce a rafforzare lo stereotipo negativo e persino a criminalizzarli. I diritti fondamentali – ad esempio quello ad essere sentiti – sono limitati, e ciò viola sia la Costituzione federale che la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

7. Contatti/relazioni pubbliche

7.1. Collaborazione interdipartimentale/contatti con altre commissioni

I contatti con la Commissione federale dei rifugiati e la Commissione federale degli stranieri (CFS) si sono stabilizzati. Si è visto che le commissioni trattano, ciascuna dal proprio punto di vista, gli stessi temi o quantomeno temi vicini fra loro, giudicandoli di attualità nello stesso momento.

In marzo si è tenuta una seduta congiunta della Commissione federale dei rifugiati e della CFR in cui i membri hanno discusso varie tesi in merito alla

politica degli stranieri e dell'asilo. Non si è formata una commissione di lavoro comune, ma si è comunque prevista una concreta collaborazione caso per caso.

Tre volte all'anno si tengono sedute di coordinazione del gruppo di lavoro interdipartimentale del servizio per il Consiglio d'Europa del DFAE su questioni relative al razzismo, cui partecipa la responsabile del Segretariato della CFR, che tiene un resoconto sulle attività commissionali in campo sia nazionale sia internazionale.

7.2. Contatti con le ONG

Nell'anno in esame il Segretariato della CFR ha organizzato un incontro fra ONG e il delegato svizzero presso la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) del Consiglio d'Europa, Prof. J. Voyame. L'iniziativa è stata presa anche con l'occhio rivolto ad una coordinazione delle attività che si renderanno necessarie in vista delle conferenze europea (2000) e mondiale (2001) contro il razzismo. L'incontro dovrebbe ripetersi ogni anno.

La collaborazione con quelle organizzazioni che offrono un telefono verde alle potenziali vittime del razzismo è continuata, in vista di un eventuale servizio telefonico di assistenza a livello nazionale.

La CFR ha cooperato con altre organizzazioni non governative per esaminare casi conflittuali che richiedevano una mediazione.

7.3. Contatti con i Cantoni

Dando seguito alle decisioni prese nella conferenza con i rappresentanti dei Cantoni nel dicembre del 1998, il presidente della CFR nel maggio del 1999 ha indirizzato ai governi cantonali una missiva in cui chiedeva di riflettere in merito alla creazione di centri di consulenza cantonali per le vittime del razzismo e per la soluzione concordata di conflitti interculturali. Le risposte pervenute evidenziano un ampio spettro: collegamento a istanze di ricorso indipendenti già esistenti, centro interno all'amministrazione, collegamento a commissioni di nuova creazione o a centri cui delegare l'integrazione degli stranieri.

La mezza giornata di incontro della CFR con i delegati nei Cantoni il 17 novembre 1999 è servita ad approfondire l'argomento. La CFR ha presentato un compendio delle risposte ricevute e delle attività che ne scaturiscono: attribuzione dei mandati, formazione, pubblicità nei fogli ufficiali per far conoscere i centri di consulenza. Inoltre la CFR ha presentato lo studio elaborato dalla collaboratrice scientifica sulle procedure di naturalizzazione nei diversi Cantoni e sui risultati delle stesse.

7.4. Contatti con uffici pubblici e amministrazioni

I contatti con gli uffici pubblici e le amministrazioni nel corso dei primi anni si sono intensificati. I membri della presidenza e della Commissione e i collaboratori del Segretariato sono invitati sempre più spesso a tenere conferenze.

La CFR attribuisce grande importanza alla richiesta inoltrata da una direzione regionale delle FFS per dar vita ad un progetto pilota per la formazione del

personale sul tema "Wir und die Anderen – Die Anderen anders sein lassen" ("Noi e gli altri – lasciare agli altri la loro alterità"). Il Segretariato della CFR ha elaborato una proposta all'attenzione della direzione regionale ed invitato cinque organizzazioni non governative dotate della necessaria esperienza a far pervenire un'offerta alla direzione. La responsabile del Segretariato svolgerà una funzione di coaching nella formazione pratica del personale FFS.

7.5. Contatti internazionali

Nel 1999 sono stati avviati lavori di preparazione in sede ONU per una conferenza mondiale contro il razzismo nel 2001 e i lavori per una conferenza europea preliminare che si terrà nell'ottobre del 2000 a Strasburgo – organizzata dal Consiglio d'Europa. La CFR partecipa a tali lavori preparatori, nella sua qualità di Organe national spécialisé contre le racisme/National Specialised Body Against Racism. La vicepresidente rappresenta la CFR presso la sede dell'Alto commissario dell'ONU per i diritti umani a Ginevra, la responsabile del Segretariato presso il Consiglio d'Europa. La CFR intende lanciare insieme al Forum contro il razzismo attività a livello nazionale e organizzare una conferenza nazionale, presumibilmente nel gennaio del 2001.

La direttrice del Segretariato partecipa a due gruppi di lavoro della Commissione contro il razzismo del Consiglio d'Europa (ECRI): in quello degli enti nazionali specializzati e in quello impegnato nell'elaborazione di una raccomandazione dell'ECRI contro la discriminazione di musulmani.

8. Attività di mediazione

L'accento delle attività della CFR in questo ambito nell'anno in esame si è leggermente spostato. Ci si è limitati in misura crescente all'informazione e alla consulenza, con sempre meno interventi diretti. La valutazione dello scorso anno dell'attività da ombudsman ha portato a colloqui con i Cantoni volti alla creazione di centri di consulenza locali, perché sembra essere questo il livello più adatto. La novità è che la CFR, in casi conflittuali, ha potuto offrire una mediazione, poi affidata ad organizzazioni non governative. In diversi casi una mediazione – un arbitrato indipendente fra le parti in lite – ha portato ad una soluzione ragionevole per entrambi.

9. Prospettive

Per il 2000 sono previste le seguenti attività principali:

- Continuazione dell'applicazione di misure preventive contro l'antisemitismo in diversi settori della società e della politica.
- Continuazione della campagna "La bella apparenza"
- Consultazione e pubblicazione del fascicolo "Werkzeuge journalistischer Fairness" dedicato ai giornalisti.
- Incontro scientifico 2000: Integrazione istituzionale dei musulmani
- Continuazione dello studio sulle procedure di naturalizzazione.
- Cura dello studio sulla discriminazione nella ricerca di un posto di lavoro.
- Approfondita collaborazione con ONG nell'aiuto alle vittime del razzismo e nella trattazione dei casi conflittuali.
- Offerte formative rivolte ai Cantoni su come stabilire il mandato dei centri cantonali di accoglienza per le vittime del razzismo e come accompagnarne l'attività.
- Preparativi per la conferenza europea e la conferenza mondiale dell'ONU contro il razzismo. Coordinazione delle attività nazionali in vista delle conferenze.
- TANGRAM n. 8 "Una Svizzera colorata"; TANGRAM n. 9 su antirazzismo e valutazione di misure antirazziste.
- Attivazione della homepage della CFR, introduzione del nuovo logotipo e pubblicazione di un prospetto informativo sulla CFR.

Approvato nella seduta plenaria della CFR del 26.1.2000